

**BANDO PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO
DI DOCENTI DI PRIMA FASCIA NEI CONSERVATORI DI MUSICA
DM 180/2023**

**INSEGNAMENTO DI MUSICOTERAPIA APPLICATA COMT/03
ALLEGATO A Verbale n° 6 - Tracce prova scritta**

TRACCIA A

1. Quale strumento è comunemente utilizzato nella musicoterapia attiva?

- A) Mixer
- B) Violino
- C) Strumento a percussione semplice
- D) Flauto dolce

Risposta giusta: C

2. Che cosa si intende con il termine "ascolto recettivo" in musicoterapia?

- A) Cantare durante la seduta
- B) Suonare uno strumento in gruppo
- C) Ascoltare musica in modo guidato
- D) Svolgere un esercizio seguendo delle consegne

Risposta giusta: C

3. Quale tra questi elementi è fondamentale in una relazione terapeutica?

- A) Silenzio assoluto
- B) Velocità di risposta
- C) Empatia
- D) Precisione linguistica

Risposta giusta: C

4. Che cosa caratterizza l'approccio musicoterapico secondo la metodologia Benenzon?

- A) L'uso di canti popolari
- B) Il dialogo sonoro non verbale
- C) L'impiego di strumenti digitali



D) L'esecuzione di musica con gli occhi bendati

Risposta giusta: B

5. In ambito musicoterapico, cosa contraddistingue l'approccio "Guided Imagery and Music" (GIM) di Helen Bonny da altri approcci?

- A) L'uso esclusivo di strumenti ritmici
- B) L'ascolto di musica registrata in stato di rilassamento profondo
- C) L'utilizzo di scale pentatoniche
- D) L'analisi delle preferenze del paziente

Risposta giusta: B

6. Nella teoria della "musica come oggetto transizionale", la musica assume il ruolo di:

- A) Schema percettivo fisso
- B) Strumento diagnostico
- C) Oggetto che facilita il passaggio tra mondo interno e realtà esterna
- D) Supporto mnemonico per l'apprendimento linguistico

Risposta giusta: C

7. Secondo la teoria di Alvin, la musica in terapia è considerata:

- A) Uno stimolo neutro
- B) Un mezzo di comunicazione non verbale
- C) Una forma di intrattenimento
- D) Un test proiettivo musicale

Risposta giusta: B

8. Nella musicoterapia basata sull'improvvisazione, il concetto di "sincronia relazionale" indica

- A) L'accordatura tra gli strumenti
- B) Il perfetto allineamento tra musica e metrica dei testi
- C) L'armonia tra i pattern ritmici dei pazienti
- D) La co-regolazione ritmico-emozionale tra terapeuta e paziente



TRACCIA B

1. Quale strumento vocale è sempre disponibile in una seduta di musicoterapia?

- A) Il sintetizzatore
- B) La voce umana
- C) Il flauto traverso
- D) L'auto-tune

Risposta giusta: B

2. Quale tra questi è un principio etico fondamentale per il musicoterapeuta?

- A) Giudicare la qualità musicale del paziente
- B) Evitare ogni forma di improvvisazione
- C) Rispettare il tempo, i limiti e la soggettività del paziente
- D) Proporre musiche familiari

Risposta giusta: C

3. Che cosa si intende per "improvvisazione musicale terapeutica"?

- A) Comporre un brano durante una seduta
- B) Riprodurre un brano musicale
- C) Creare suoni spontanei nel contesto relazionale
- D) Suonare senza alcuna regola

Risposta giusta: C

4. Quale tra i seguenti autori ha dato un contributo alla musicoterapia moderna?

- A) Carl Orff
- B) Thomas Ellis
- C) Paul Nordoff
- D) Pierre Schaeffer

Risposta giusta: C

5. Quale tra questi approcci musicoterapici è di tipo attivo?



Risposta giusta: D

9. Quale dei seguenti approcci musicoterapici si fonda sull'elaborazione di materiale inconscio attraverso l'esperienza musicale?

- A) Approccio neurologico
- B) Approccio psicoanalitico
- C) Approccio educativo
- D) Approccio comportamentale

Risposta giusta: B

10. Nel contesto della musicoterapia con pazienti non verbali, il termine "dialogo sonoro" indica:

- A) Una sequenza di frasi musicali standardizzate
- B) L'uso del canto per stimolare il linguaggio
- C) Una comunicazione non verbale mediata da suono e ritmo
- D) Una conversazione tra terapeuta e paziente tramite gesti

Risposta giusta: C

Valutare l'efficacia di un intervento musicoterapico rappresenta un compito articolato e multidimensionale. Illustri le diverse modalità di valutazione e misurazione dell'efficacia terapeutica in musicoterapia – includendo sia metodi quantitativi (es. scale standardizzate, misure fisiologiche) sia metodi qualitativi (es. osservazioni cliniche, resoconti narrativi) – e discuta i vantaggi e i limiti di ciascun approccio nel rilevare i cambiamenti ottenuti in ambito clinico.



Le tecniche musicoterapiche come l'improvvisazione, l'ascolto guidato di brani musicali e la composizione presentano ciascuna specifiche potenzialità terapeutiche, ma anche limiti e complessità. Esplori, in un'analisi critica, i punti di forza di queste diverse tecniche, indicando per quali obiettivi o tipologie di pazienti ciascuna risulti particolarmente efficace. Discuta inoltre le loro possibili limitazioni o difficoltà d'impiego, spiegando come un musicoterapeuta possa bilanciare tali aspetti nella pratica clinica.



- B) Peggiorare la capacità di memoria
- C) Migliorare la socializzazione e il recupero di memorie autobiografiche
- D) Indurre l'isolamento

Risposta giusta: C

10. Il concetto di "musical holding" in ambito musicoterapico si riferisce a:

- A) Il mantenimento costante della tonalità musicale
- B) Una strategia ritmica per facilitare la concentrazione
- C) L'uso di strutture musicali per contenere emotivamente il paziente
- D) L'applicazione di pressione corporea sincronizzata con la musica

Risposta giusta: C

La musicoterapia integra costantemente aspetti teorici e pratici nel suo approccio terapeutico. Analizzi in che modo i principi teorici fondamentali possono guidare la pratica clinica quotidiana e, viceversa, come l'esperienza clinica contribuisce ad arricchire o modificare il corpus teorico della disciplina, fornendo esempi concreti per illustrare il legame tra teoria e pratica.

Durante la conduzione di un trattamento musicoterapico, così come in un contesto di supervisione clinica, il musicoterapeuta deve tenere presenti sia aspetti metodologici sia aspetti deontologici. Identifichi questi principi fondamentali (ad esempio la definizione degli obiettivi e di una metodologia d'intervento, l'osservazione e la valutazione continua del processo terapeutico, il rispetto della riservatezza e dei confini professionali, l'adesione all'obbligo di supervisione) e analizzi come essi influenzano la qualità dell'intervento e lo sviluppo professionale del terapeuta. Discuti inoltre possibili dilemmi o questioni etiche che potrebbero emergere in tali contesti, argomentando la risposta con esempi concreti.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



- A) Ascolto guidato
- B) Analisi musicale simbolica
- C) Improvvisazione musicale
- D) Meditazione con suoni

Risposta giusta: C

6. Che cos'è il "profilo sonoro" nella musicoterapia secondo Benenzon?

- A) Il timbro vocale del terapeuta
- B) Il tipo di musica preferito dal paziente
- C) L'insieme delle risposte sonore, verbali e non, proprie dell'individuo
- D) Un software per la valutazione acustica

Risposta giusta: C

7. Quale tra questi NON è un metodo riconosciuto di musicoterapia?

- A) Metodo Benenzon
- B) Musicoterapia recettiva
- C) Metodo Dalcroze
- D) Musicoterapia spettroscopica

Risposta giusta: D



8. Qual è una delle differenze fondamentali tra il modello di musicoterapia comportamentale e quello psicodinamico?

- A) Il primo lavora con pazienti adulti, il secondo solo con bambini
- B) Il comportamentale si basa su rinforzi e obiettivi osservabili, lo psicodinamico sull'esplorazione dell'inconscio
- C) Il modello comportamentale utilizza strumenti elettronici, quello psicodinamico no
- D) Il modello comportamentale utilizza solo la musica classica

Risposta giusta: B



9. Secondo la letteratura scientifica, il canto in musicoterapia con pazienti affetti da Alzheimer può:

- A) Aumentare l'aggressività



5. Secondo la ricerca di Rolando Benenzon, il "sound identity" o "identidad sonora" è:

- A) Il modo in cui il soggetto percepisce la musica della propria cultura
- B) Una tecnica di composizione per il paziente
- C) Un codice sonoro individuale che include movimenti, suoni e silenzi
- D) Un profilo diagnostico basato sulle frequenze cerebrali

Risposta giusta: C

6. Che cosa si intende per improvvisazione in musicoterapia?

- A) Suonare a caso
- B) Comporre brani senza scriverli
- C) Creare musica spontaneamente
- D) Inventare testi cantati su melodie date

Risposta giusta: C

7. Qual è uno degli effetti della musicoterapia sulla sfera cognitiva?

- A) Aumenta il QI
- B) Induce la disorganizzazione mentale
- C) Stimola la memoria e l'attenzione
- D) Accresce il desiderio di comunicazione

Risposta giusta: C

8. Il modello di Nordoff e Robbins su quale principio terapeutico si basa?

- A) Uso di musica per la stimolazione sensoriale
- B) Presenza costante di uno psicologo durante la seduta
- C) Valorizzazione del potenziale musicale di ogni individuo
- D) Terapia verbale affiancata alla musicoterapia

Risposta giusta: C

9. Quale tra queste aree cerebrali è fortemente coinvolta nella percezione musicale ed emotiva?

- A) Corteccia motoria primaria



TRACCIA C

1. Qual è il ruolo della musica in una seduta di musicoterapia?

- A) Migliorare capacità di esecuzione
- B) Stimolare processi comunicativi
- C) Evidenziare doti musicali
- D) Rassicurare il paziente

Risposta giusta: B

2. Che cosa si intende per "musicoterapia attiva"?

- A) Scrivere brani musicali
- B) Ascoltare musica in gruppo
- C) Partecipare alla produzione musicale attraverso strumenti o voce
- D) Ballare al ritmo della musica

Risposta giusta: C

3. Quale tra questi è un principio fondamentale della musicoterapia?

- A) Competizione musicale
- B) Silenzio
- C) Relazione sonora e comunicazione non verbale
- D) Valutazione delle capacità artistiche

Risposta giusta: C



4. Qual è l'obiettivo della musicoterapia nei pazienti non verbali?

- A) Imparare a scrivere la musica
- B) Sostituire completamente la logopedia
- C) Favorire la comunicazione attraverso il suono e il gesto
- D) Migliorare l'intonazione

Risposta giusta: C



- B) Amigdala
- C) Talamo visivo
- D) Giro precentrale

Risposta giusta: B

10. Qual è lo scopo principale della musicoterapia neurologica (NMT)?

- A) Comporre musica originale durante la terapia
- B) Stimolare la neuroplasticità attraverso protocolli musicali strutturati
- C) Ridurre l'ansia mediante il canto lirico
- D) Educare i pazienti all'ascolto musicale

Risposta giusta: B

In ambito musicoterapico, la scelta delle attività musicali da utilizzare è strettamente collegata alla diagnosi funzionale del paziente e alla conseguente pianificazione terapeutica. Spieghi come le caratteristiche funzionali e i bisogni del paziente (sul piano cognitivo, motorio, emotivo, relazionale, ecc.) orientino la selezione delle tecniche o delle attività musicali (ad esempio improvvisazione, ascolto guidato di brani musicali, esecuzione strumentale, composizione) e la definizione degli obiettivi di intervento. Illustri la risposta con esempi di come un'accurata valutazione funzionale possa tradursi in scelte specifiche di intervento musicoterapico e nel monitoraggio dell'efficacia del percorso terapeutico.

In un intervento musicoterapico è importante riuscire a profilare il paziente per poter scegliere le attività da proporre e, più in generale, delineare un progetto terapeutico o riabilitativo. Illustri le attività sonoro-musicali che si possono conoscere le caratteristiche di un paziente utili per delineare e orientare il tipo di intervento musicoterapico da proporgli, mettendo in luce il motivo per cui possono offrire informazioni al riguardo e considerando il momento e le modalità con cui esse possono essere applicate.

La Commissione

Prof.ssa Annamaria Maggese, Presidente

Prof. Alessandro Antonietti, Componente

Prof. Giuseppe Nicotra, Componente



